



A cura di WILLIAM PRATIZZOLI
Arpa-Simc-Area
Agrometeorologia e Territorio

Previsioni stagionali per il trimestre febbraio-marzo-aprile 2009
Le temperature saranno probabilmente vicine alla media degli ultimi vent'anni, o al più leggermente inferiori. Le precipitazioni si manterranno nella media degli ultimi 20 anni o al più leggermente inferiori in Emilia, mentre in Romagna i valori potrebbero superare la media di lungo periodo.

(A cura di VALENTINA PAVAN, Arpa-Simc)

L'anno scorso di questi tempi

Le iniziali bassissime temperature e la nevicata, che ad inizio gennaio 2008 interessò, seppur debolmente, anche la pianura, avevano fatto sperare in un mese più "invernale"; invece si proseguì con temperature più elevate della norma (in media superiori di 2-3 °C) con piogge anche su gran parte del territorio di montagna, mentre la neve cadde solo su limitatissime aree del crinale centro-occidentale. Non fu un gennaio siccitoso come avvenne nel 2007; ad eccezione della Romagna e della fascia costiera, le precipitazioni mensili raggiunsero i valori normali. Da ricordare, le elevatissime ed eccezionali temperature massime registrate nella giornata del 27 nelle aree collinari e pedecollinari reggiana, parmense e piacentina: furono raggiunti 24 °C rispetto ai 7-8 °C attesi dal clima. Un evento simile si verificò, nelle medesime zone e in epoca simile, anche nel 2007. ■

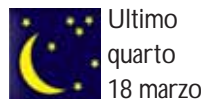
LA LUNA DI MARZO



Primo quarto
4 marzo



Luna piena
11 marzo



Ultimo quarto
18 marzo



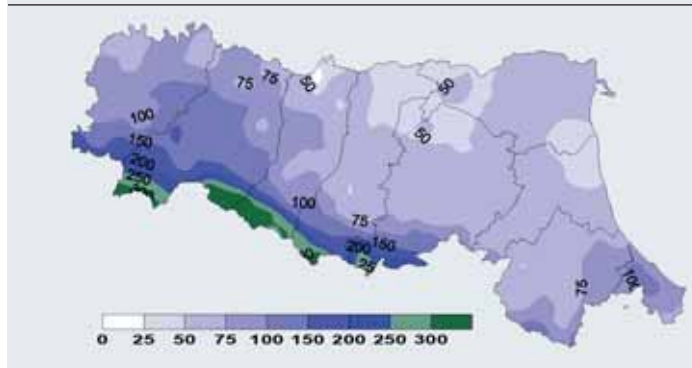
Luna nuova
26 marzo

GENNAIO FREDDO, CON TANTA PIOGGIA E NEVE IN MONTAGNA

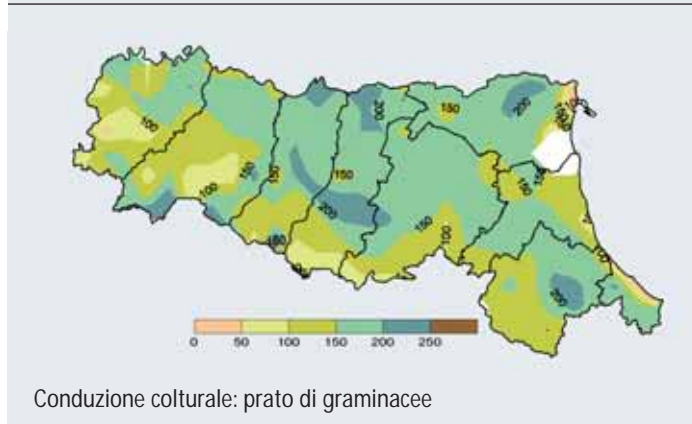
Tra -14 e -15 °C per 5 notti consecutive; queste le minime misurate dalle capannine meteo di Villanova sull'Arda e Zibello, nella pianura del Piacentino e del Parmense, dal 9 al 13. Erano quasi 25 anni, dal lontano 1985, che in gennaio non si registravano temperature così basse. Anche se i due eventi non sono paragonabili, il fenomeno passato fu diffuso a quasi tutta la pianura con temperature notevolmente al di sotto dei -20 °C, ma le minime registrate quest'anno nella pianura occidentale restano comunque valori di tutto rispetto. Fortunatamente, come nel 1985, a proteggere il frumento e l'orzo c'era la neve caduta nei giorni precedenti.

Anche considerando le precipitazioni, il mese appena trascorso risulta in netta controtendenza rispetto al periodo più recente. Erano almeno 10 anni, dal 1996-1997, che non si registravano piogge così abbondanti. In molte aree della regione - province centro-occidentali, Ferrarese e Romagna orientale - è piovuto oltre il doppio del clima degli ultimi 20 anni. Non sono mancati gli eventi eccezionali, come i 248 mil-

Precipitazione cumulata di gennaio 2009 (mm).



Acqua disponibile nel terreno al 31 gennaio 2009 (mm).



limetri registrati sul crinale parmense nella sola giornata del 20 gennaio, a seguito di un imponente evento di precipitazione che ha messo in crisi molti fiumi appenni-

nici. A completare il quadro, gli oltre due metri di neve presenti a fine mese oltre quota 1400 metri, valori non certamente comuni negli ultimi anni. ■

IN CAMPAGNA

In tutta l'Emilia-Romagna i terreni hanno raggiunto il massimo contenuto idrico che il suolo riesce a trat-

tenere contro la forza di gravità e che rappresenta un'utile riserva per la prossima primavera. In molte zone, tuttavia, l'umidità dei

terreni è addirittura superiore a questa soglia, una condizione non ideale per la crescita dei cereali autunno-vernini. ■

Gli estremi di gennaio in Emilia-Romagna (valori massimi e minimi rilevati nel 2008).

Temperatura massima in pianura	17,6 °C il 20	Stazione di Cesena-Martorano (FC)
Temperatura minima in pianura	-15,2 °C l'11	Villanova sull'Arda (PC)
Temperatura minima sui rilievi	-14,8 °C il 3	Fanano - Lago Pratignano (MO)
Precipitazione massima nel giorno	248,6 mm il 20	Monchio delle Corti-Lago Ballano (PR)

Previsioni di lungo termine aggiornate sono consultabili sul sito Arpa Emilia-Romagna alla pagina http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/lungo_termine